

La mostra è composta da diversi Spartiti Musicali Contemporanei che rappresentano le partiture musicali suddivise in atti della Turandot, La Bohème, La Tosca, Manon Lescaut e Madama Butterfly e Le Villi. Questa mostra è un omaggio al Maestro Giacomo Puccini per l'anniversario della sua scomparsa.

Una continuazione di quella realizzata in Nicaragua al Teatro Nazionale Rubèn Dario di Managua dove ho realizzato nove Spartiti Musicali Contemporanei e due dei miei Violini, in omaggio alle opere che venivano rappresentate in quella stagione ovvero L'Elisir d'amore di Donizetti, Il Trovatore di Verdi.

Spartito Musicale Contemporaneo: Questo spartito musicale a differenza di quello tradizionale è composto da un "multigramma" che sostituisce il pentagramma e a differenza del classico spartito l'intero atto è tutto sviluppato in un'unica stesura, su di un unico "foglio" che in questo caso è una tela pittorica. Le note più "forti" sono rappresentate dal colore più scuro mentre quelle più delicate da quello più chiaro, le tonalità intermedie di colore descrivono la durata e l'ampiezza delle altre note. Tutto nasce dalla mia passione per la musica e dal ricordo di bambino degli "spartiti" in carta forata per organi azionati a manovella. Le tele utilizzate per queste opere sono di diverse preparazioni che include anche l'utilizzo della tela rovesciata.

I miei Violini Questi violini o meglio queste parti di violino, sono rappresentate nella loro metà proprio perché lo strumento è senza dubbio un capolavoro, una creazione fantastica forgiato da abili mani artigiane e artistiche, ciò nonostante se il musicista non lo fa suonare resta comunque un bellissimo oggetto fine a se stesso. Simile sorte tocca al violinista che per quanto bravo intelligente e bello sia, senza il suo violino non può suonare la sua musica. Il violino per essere completo ha bisogno di chi lo suona e viceversa. Questa cosa è anche un po' valida per tutto quello che ci circonda ogni cosa ogni oggetto ogni creatura ha un fine immediato in questo caso la bellezza dello strumento, e un altro Superiore la musica che ne fuoriesce, ma solo se qualcuno lo suona. Ecco perché ho rappresentato la metà dello strumento.

Nell'anno delle Celebrazioni Pucciniane il Comune di Pietrasanta è lieto di presentare la mostra di Maurizio Baccili "Recondita Armonia – Puccini 100", dal 3 al 18 agosto presso la Sala del San Leone. La mostra presenta una serie di Spartiti Musicali Contemporanei realizzati da Maurizio Baccili in omaggio al Maestro Giacomo Puccini, in occasione del centenario della morte. Partiture che rappresentano gli atti di alcune delle opere più celebri fra cui Tosca, Manon Lescaut, Madama Butterfly, Le Villi. "Lo Spartito Musicale Contemporaneo – spiega Maurizio Baccili - a differenza di quello tradizionale

è composto da un “multigramma”, in sostituzione al tradizionale pentagramma, in cui l’intero atto è sviluppato in un’unica stesura, ovvero una tela pittorica. Le note più alte sono rappresentate dai colori più scuri mentre quelle più gravi da cromatiche più chiare; le tonalità intermedie descrivono invece la durata e l’ampiezza. Tutto nasce dalla mia passione per la musica e dal ricordo di bambino degli “spartiti” in carta forata degli organetti a manovella”. Maurizio Baccili aveva precedentemente realizzato altre serie di Spartiti Musicali Contemporanei in occasione della mostra presso il Teatro Nazionale Rubèn Dario di Managua (Nicaragua) in omaggio alle opere rappresentate durante la stagione teatrale 2020: L’elisir d’amore di Donizetti, Il trovatore di Verdi. Assieme agli Spartiti Musicali Contemporanei saranno esposti anche le opere dal titolo Violini, cui le quali Maurizio Baccili prosegue la sua ricerca pittorica in stretto collegamento con la passione musicale. “Questi violini – illustra l’artista - sono rappresentati nella loro metà proprio perché lo strumento è senza dubbio un capolavoro, una creazione fantastica forgiato da abili mani artigiane, ma per raggiungere il suo massimo apice di bellezza ha bisogno della maestria del musicista. Per questo ho deciso di rappresentarne solo la metà”.

“Maurizio Baccili ha sempre fatto delle sue opere una non convenzionale ricerca multidisciplinare, sia dal punto di vista estetico che dell’utilizzo dei materiali più svariati ponendo grande attenzione anche al riciclo. La musica è sempre stata una colonna portante della sua espressione, fonte inesauribile di ispirazione di molteplici forme di linguaggio che lo hanno visto protagonista in questi anni. Maurizio Baccili infatti non è individuabile in un unico stile, ma interviene seguendo una continua trasformazione interiore e concettuale. Gli Spartiti Musicali Contemporanei rappresentano una revisione astratta della composizione, una sorta di condivisione di emozioni, che si riconduce per alcuni aspetti anche alla sperimentazione performativa musicale legata alle filosofie Zen” (Maurizio Marco Tozzi)